



LASER ENDOLIFT:

l'ultimo ritrovato per la tonificazione del corpo.

a cura del Dott. Bruno **Bovani**

Senza dubbio la tecnologia laser ha fatto veramente passi da gigante negli ultimi vent'anni e la sua corsa non dà cenni di arrestarsi.

Molto c'è ancora da scoprire ma oggi possiamo dire che alcune realtà solo pochi anni fa erano considerate fantascienza. È questo il caso della nuova tecnica denominata **Endolift**, che si avvale di una fibra ottica sottilissima attraverso la quale l'impulso laser viene proiettato nei tessuti con i quali viene a contatto.

Questa metodica si è ispirata ad una scoperta di alcuni anni fa, riguardante gli effetti sui tessuti rilassati da parte della radiofrequenza: quest'ultima induce il riscaldamento del derma, in seguito al quale si ha la rigenerazione delle fibre elastiche e del collagene e, quindi, la sua tonificazione.

Sono nate moltissime apparecchiature che hanno sfruttato questo principio, sempre erogando l'energia termica attraverso la superficie della pelle. Nessuno, però, aveva ancora pensato ad indurre un riscaldamento direttamente in profondità, senza alcun rischio di creare danni in superficie. Ed ecco nascere la tecnica **Laser Endolift**, che impiega una fibra ottica sottilissima inserita in modo pressochè indolore nel derma, riscaldando i tessuti in modo molto incisivo ed efficace. Nel giro di pochi minuti viene trattata l'area che abbiamo selezionato, in una sola seduta e senza bisogno di ripeterla, se non dopo almeno un anno.

Questa tecnica ha avuto il suo esordio nel trattamento della lassità cutanea del viso e del collo, dimostrando tutta la sua efficacia in quei pazienti che non si sentono pronti la chirurgia. Ma proprio perché siamo nell'ambito della Medicina Rigenerativa, non dobbiamo attenderci un risultato immediato: la pro-

duzione di nuove fibre elastiche è un processo lungo che darà segno di sé non prima di due mesi dal trattamento.

Poi il miglioramento della lassità cutanea procederà per altri 6-8 mesi, per stabilizzarsi ed mantenersi a lungo nel tempo, fino a quando il processo di invecchiamento naturale non riprenderà.

Da questo primo campo applicativo, il volto appunto, estendere il trattamento alla lassità del corpo il passo è stato breve. Pensiamo a quelle regioni che più spesso necessitano del nostro intervento: le braccia, fonte di disagio per tante donne che si trovano in difficoltà all'arrivo dell'estate, quando vorrebbero indossare un abbigliamento più leggero. Oppure alla regione peri-ombelicale, che rimane rilassata dopo un parto oppure in seguito a forti dimagrimenti. Oppure ancora alle ginocchia che, nonostante gli sforzi e gli allenamenti in palestra, presentano quelle antiestetiche "grinze" che non ci permettono più di indossare una gonna corta con serenità.

Altre regioni che richiedono una tonificazione sono, poi, l'interno cosce ed i glutei dove una maggiore compattezza dei tessuti è stato sempre uno dei principali desideri.

Per anni si è potuto rispondere a queste richieste solo con interventi chirurgici piuttosto invasivi e con cicatrici residue importanti. Oggi la tecnica del Laser Endolift rappresenta fi-



nalmente una valida alternativa, in grado di tonificare i tessuti senza alcuna cicatrice, in una sola seduta e senza particolari effetti collaterali o prolungate convalescenze.

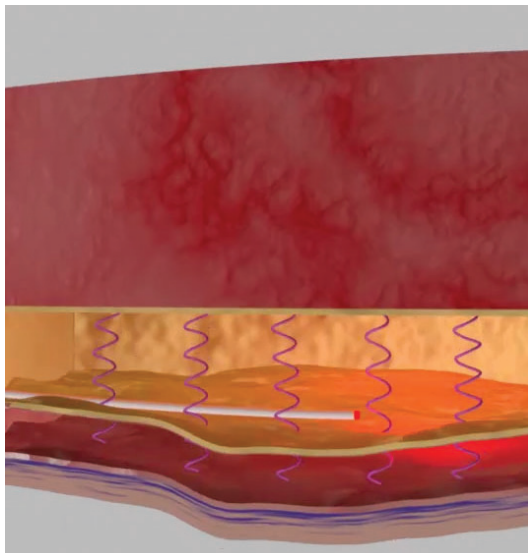
La fibra ottica viene inserita dolcemente sottocute e l'energia luminosa che ne esce va a riscaldare progressivamente i nostri tessuti, innescando proprio quel processo di rigenerazione di collagene e fibre elastiche che per le vie naturali non sarebbe più possibile ottenere. In effetti, ciò che genera la lassità sono i setti fibrosi, cioè quelle strutture che costituiscono l'impalcatura di sostegno, che con il trascorrere del tempo perdono la loro tonicità e non trattengono più al loro posto i nostri tessuti, i quali, per effetto della forza di gravità, tendono a scivolare verso il basso e ad assumere quel caratteristico aspetto irregolare.

Il nostro riscaldamento indotto dalla fibra ottica inserita andrà proprio a tendere quei setti fibrosi flaccidi ed a generare un tessuto più giovane che, in sostanza, restituirà alle zone trattate l'aspetto che avevano anni addietro.

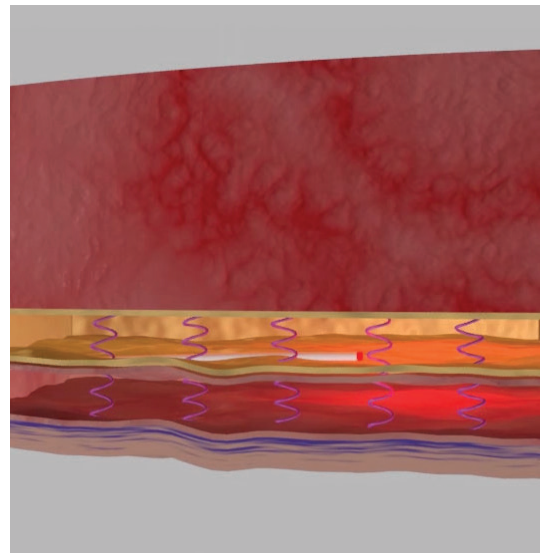
Per concludere, mi preme però specificare che troppo spesso si sente paragonare queste tecniche mini-invasive ai lifting chirurgici. In realtà ciò non è vero: un lifting chirurgico consente di eliminare tutto l'eccesso di pelle che causa la lassità e questo lo si ottiene con interventi chirurgici invasivi, dai quali non si può uscire senza una idonea convalescenza e senza cicatrici visibili.

Il Laser Endolift, pur essendo molto meno invasivo e non generando alcuna cicatrice, non può risolvere situazioni estreme, per le quali solo il bisturi può venirci incontro.

D'altro canto il Laser Endolift ci concede di correggere la lassità in zone non operabili come le ginocchia, o rassodare un gluteo che ha perso tono, senza ricorrere ad un atto chirurgico. L'entità dei risultati ottenibili sarà sempre legata, come in tutte le tecniche di Medicina Rigenerativa, ad una soggettività di risposta che non può essere calcolata anticipatamente, ma spetterà al medico valutare le condizioni cliniche e dei tessuti del paziente nel corso di una visita preliminare, eliminando, così, i casi meno adatti a questa tecnica.



Tessuto rilassato prima del trattamento Laser Endolift



Tessuto reso più compatto dopo il trattamento Laser Endolift